

VERTICE SUL CLIMA, SORVOLATE LE MONTAGNE

A Copenhagen sono passati in sordina i ruoli della ricerca scientifica e, in particolare, delle montagne in riferimento ai fenomeni di riscaldamento globale. Un grande errore!

Nel supervertice mondiale sul clima si è parlato molto di trattative fra paesi industrializzati e paesi emergenti, di costi e di rinunce relative alla riduzione delle emissioni inquinanti. Insomma, la politica è stata (purtroppo) l'assoluta e la sola protagonista, a Copenhagen ad esempio sono passati in sordina i ruoli della ricerca scientifica e, in particolare, delle montagne nei fenomeni di riscaldamento globale atti sul pianeta. Eppure studi molto articolati, compreso quello del climatologo della Nasa William Lau basato sui dati del progetto Share del Comitato EvK2Cnr, dico-

no che l'Himalaya e la fuliggine prodotta da milioni di stufe giocano un ruolo fondamentale nel cambiamento climatico

in atto. Allo stesso modo l'Ipcc (organismo intergovernativo delle Nazioni Unite che si occupa del clima), durante il vertice

che si è concluso sabato 19 dicembre, ha sottolineato che per trovare soluzioni concrete serve un approccio scientifico al tema e nuovi dati che rendano efficaci i modelli previsionali. Sono necessarie quindi reti di monitoraggio globale, come quella che gli scienziati italiani del Comitato EvK2Cnr hanno installato su 3 continenti. Si chiama Share e traccia il comportamento degli inquinanti nell'atmosfera. Sono queste le chiavi per contrastare realisticamente il cambiamento climatico, e la speranza che nel breve siano considerate con maggiore importanza.
evk2cnr.org

